- i ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica temporale.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio e della Nota Integrativa emerge quanto appresso, con la precisazione che il Collegio, ove necessario, ha espresso di volta in volta le proprie considerazioni:

CREDITI V/FONDATORI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Questa voce accoglie i crediti per contributi dovuti in conto patrimonio da parte dei soci fondatori.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura.

Tali immobilizzazioni sono costituite da:

- Diritto d'uso dei Teatri e degli altri immobili, concessi gratuitamente alla Fondazione dal Comune di Palermo; tale voce si riferisce alla valutazione effettuata in sede di stima del patrimonio della Fondazione Teatro Massimo dall'esperto incaricato, Dott. Arcidiacono, del diritto d'uso dei teatri, depositi e magazzini concessi gratuitamente a disposizione della Fondazione dal Comune di Palermo; Tale valore stimato indistintamente e complessivamente in €/000 41.317, comprende i seguenti immobili:

Teatro Massimo V.E.;

Teatro Politeama Garibaldi;

Teatro di Verdura;

Palazzo Inail;

Laboratorio di Brancaccio;

Deposito ai Cantieri Culturali della Zisa;

Magazzino di Via Buonriposo.

Il suindicato valore, a seguito della riconsegna del Teatro Politeama Garibaldi al Comune di Palermo, è stato ridotto di €/000 2.582 su valutazione provvisoria degli uffici amministrativi e del Sovrintendente, in sede di redazione del bilancio 2001. Il Collegio dei revisori non ha ritenuto che tale procedura di

valutazione potesse essere valida in via definitiva, ma accettabile solo in via provvisoria. Ha quindi richiesto che il perito Dott. Arcidiacono indicasse distintamente il valore d'uso complessivamente indicato per ciascuno degli immobili sopra elencati. Successivamente, il Collegio ha costantemente richiesto una perizia che accertasse il valore da attribuire al Teatro Politeama al fine di avere contezza del residuo valore del Patrimonio Indisponibile.

Ad oggi non risulta essere stata richiesta dalla Fondazione alcuna perizia.

Il Collegio osserva che:

1) la Fondazione insiste nel non dare una concreta e motivata giustificazione alla valutazione del Teatro Politeama Garibaldi, sebbene il tempo trascorso;

2) risulta inaccettabile e sicuramente fuorviante per la valutazione del Patrimonio Disponibile ed Indisponibile la mancata distinzione dei valori d'uso effettuata dal perito Dott. Arcidiacono, né può ritenersi sufficiente, per quanto si dirà in seguito, quanto dallo stesso esposto nella nota del 13/02/04 dove testualmente chiarisce che il valore di stima " *è riconducibile soltanto all'utilizzo del fabbricato costituente il Teatro Massimo V.E., ritenuto l'unico immobile non sostituibile tra quelli disponibili …….. omissis …….. pertanto ……. omissis …….. ai vantaggi competitivi riconducibili a tutti gli altri immobili affidati dal Comune di Palermo alla Fondazione, specificatamente individuati nella relazione di stima, non è stato attribuito alcun valore*";

3) il valore indicato in sede di bilancio del patrimonio disponibile ed indisponibile risulterebbe inficiato da tali omissioni, infatti nello specifico, a parere del Collegio, l'individuazione dei suddetti valori è necessaria anche al fine di scorporare dal Patrimonio Indisponibile il valore del diritto d'uso dei laboratori di Brancaccio che, in quanto conferiti, risultano oggi iscritti nel patrimonio disponibile.

Il valore dei Laboratori di Brancaccio, iscritto nel patrimonio disponibile, così come determinato dall'ufficio Tecnico del Comune di Palermo è pari a €/000 2.113 circa. Tale valore comprende ovviamente sia l'immobile, sia la sua funzionalità economica, oltretutto strumentale all'attività della

Fondazione. In esso è da intendersi compreso anche il valore potenziale d'uso già preesistente all'atto della trasformazione dell'Ente in Fondazione.

Ne conseguirebbe che, soprattutto per quanto scritto in relazione dal perito Dr Arcidiacono, il valore d'uso dell'immobile conferito è parte dell'intero valore d'uso iscritto in perizia di trasformazione quale Patrimonio Indisponibile della Fondazione, quindi, in sede di redazione di bilancio 2003, si sarebbe dovuto, senza dubbio alcuno, scorporare dal Patrimonio Indisponibile quella quota parte del valore dell'immobile che rappresenta il diritto d'uso e che andrebbe quantificato con certezza.

Il Collegio ritiene giusta e corretta tale impostazione anche perché in linea con il precedente modo di operare della Fondazione, condiviso dal Collegio dei revisori nel metodo.

Avendo trascurato tale problematica, il Patrimonio disponibile risulta incrementato del valore di €/000 2.113 circa per il conferimento da parte dell'Amministrazione Comunale, mentre non risulta decrementato, per il trasferimento del valore d'uso dei laboratori di Brancaccio, il valore del Patrimonio indisponibile.

E' ovvio che tutto ciò potrebbe determinare un annacquamento del complessivo valore del Patrimonio.

Per quanto sopra detto e nell'ottica della giusta quantificazione del Patrimonio (dato base ed essenziale per le valutazioni di cui all'art. 21 D.Lgs 367/96), il Collegio reitera in questa sede la richiesta di una individuazione dei valori dei singoli immobili e dei valori dei diritti d'uso, non essendo giustificabile, né accettabile, che gli Organi della Fondazione non si attivino concretamente vista l'assenza di una convincente risposta da parte del perito citato.

- Costi d'impianto ed ampliamento: si riferiscono agli oneri sostenuti per la stima del patrimonio iniziale della Fondazione. Tali oneri sono stati capitalizzati e sottoposti ad ammortamento in cinque anni;
- Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno: si riferiscono ai costi sostenuti per l'acquisto del software di contabilità ammortizzato al tasso del 20% annuo;

- Altre immobilizzazioni immateriali: si riferiscono a spese ad utilizzo pluriennale sostenute sugli immobili conferiti in uso al Teatro da ammortizzare in 25 anni. Per gli anni a venire, a parere del Collegio, sarebbe da prendere in considerazione l'opportunità di trasferire l'importo dei costi pluriennali di ristrutturazionedei beni conferiti alla Fondazione ad incremento del valore degli immobili cui si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I "Fabbricati" si riferiscono ai conferimenti immobiliari da parte del Comune di Palermo avvenuti nel corso del 2003 ed iscritti al valore di conferimento.

In particolare trattasi del conferimento dell'immobile di P.zza degli Aragonesi e dell'immobile di Via Conte Federico, 264 iscritti rispettivamente per €/000 5.000 il primo ed € /000 2.113 il secondo.

Il Collegio ha richiesto le perizie di stima dell'immobile di p.zza degli Aragonesi, assunto a Patrimonio con atto di conferimento del 24/09/2003 e dell'immobile di via Conte Federico 264 conferito con atto del 31/12/2003.

In sintesi:

- per l'immobile di P.zza Aragonesi è stata richiesta dalla Fondazione la nomina del perito per la valutazione in data 05/12/03 ed è stata consegnata la perizia da parte del perito incaricato in data 15 aprile 2004.
- Per l'immobile di Via Conte Federico, laboratori di Brancaccio, la richiesta di nomina del perito è stata inoltrata dalla Fondazione in data 22/04/04 ma ad oggi non è stata depositata la perizia di stima.

Il Collegio osserva che le stime degli immobili dovevano essere richieste dalla Fondazione prima che l'immobile fosse acquisito a Patrimonio.

Il Collegio ha qualche perplessità sulla motivazione per cui non si è proceduto ad ammortizzare i suddetti cespiti. Gli stessi anche se hanno subito recenti ristrutturazioni andrebbero ammortizzati fin dal momento in cui sono stati conferiti e resi strumentali all'attività della Fondazione.

Le "immobilizzazioni materiali" derivanti dalla valutazione peritale e presenti al 31.12.98, sono state iscritte al valore di perizia rettificato per tener presente la residua utilità futura dei beni; quelle acquisite successivamente sono state iscritte al costo di produzione o di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti per la quota imputabile al bene stesso.

Le spese di manutenzione e riparazione sono state imputate negli esercizi di sostenimento in quanto ritenute non incrementative del valore dei beni stessi.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione del Patrimonio artistico, sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Nell'esercizio di entrata in funzione le aliquote di ammortamento sono state ridotte del 50% con l'eccezione dei costumi che sono ammortizzati ad aliquota intera fin dal primo esercizio.

Il Patrimonio artistico non ha subito alcuna variazione rispetto a quanto indicato nel precedente bilancio. Tale voce non è assoggettata ad ammortamento poiché non si ritiene esauribile la loro utilità futura.

La voce "Attrezzature e costumi" comprende i costumi acquistati e prodotti negli esercizi, include anche la parte di materiale di vario genere ad utilizzazione pluriennale dei beni cui si riferiscono.

Così come scritto in Nota Integrativa, la succitata voce era originariamente definita "allestimenti scenici e costumi" e negli esercizi precedenti è stata svalutata per un consistente importo.

Il Collegio ribadisce quanto già su tale argomento ha osservato in sede di relazione al bilancio 2002, anche per quanto si dirà successivamente in ordine ai ricavi.

Il Collegio manifesta qualche dubbio sull'effettivo gravame degli ammortamenti su capitalizzazioni pregresse che viene così evidenziato in Nota Integrativa: "..... *le quote di ammortamento risultano ancora fortemente influenzate dalle capitalizzazioni pregresse*". Ciò in considerazione che già nel 2002 è stata operata una consistente svalutazione. Sembrerebbe quindi riferirsi ad una

nuova metodologia di valutazione dei costumi, poi capitalizzati, che in realtà il Collegio apprezza in quanto più aderente alla realtà.

CREDITI

I crediti si riferiscono alle seguenti voci:

- Crediti v/clienti
- Crediti v/altri
- Crediti v/fondatori.

I crediti v/fondatori sono stati iscritti al presumibile valore di realizzo, mediante iscrizione di apposito Fondo svalutazione crediti.

In Nota Integrativa viene indicata tra i soci Fondatori anche la Provincia, tale classificazione è impropria, come già è stato sottolineato nella relazione riferita al bilancio chiuso al 31/12/2002, in quanto la stessa è da ritenersi "Socio-privato".

Con riferimento al credito vantato nei confronti del suddetto Ente, il Collegio ritiene dover sottolineare che per l'anno in corso è stato mantenuto il Fondo svalutazione crediti già accantonato per l'anno 2002, non avendo la Fondazione ritenuto di dover svalutare ulteriormente il credito vantato nei confronti della Provincia Regionale di Palermo, *per contributi in conto esercizio degli anni 2001 e 2002, messi in dubbio dalla stessa Amministrazione Provinciale.*

Il Collegio osserva che sarebbe opportuno procedere, sulla base di un'attenta valutazione dell'attuale rischio per il mancato introito, ad un ulteriore accantonamento, quantomeno in misura pari a quello dell'anno 2002, se non addirittura in misura maggiore, anche in considerazione che nell'anno 2003 non si hanno elementi nuovi che possano far ritenere un'evoluzione in senso positivo della questione.

I crediti v/clienti e v/altri sono stati ritenuti di sicura esigibilità ed iscritti al loro valore nominale.

Il Collegio rileva la scarsa attenzione degli Organismi preposti in relazione ai pagamenti che la società Novamusa deve alla Fondazione sulla base del contratto in essere. In particolare non è ancora stata pagata da Novamusa né la quota di partecipazione quale "socio-privato", né la quota quale "sponsor per l'anno

2003" e non ha mai provveduto a pagare il "minimo garantito" sul fatturato, né l'affitto dei locali.

II Collegio raccomanda, ancora una volta, gli Organi preposti ad attivarsi con sollecitudine per l'esazione dei crediti vantati.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale. Con particolare riferimento ai risconti attivi su allestimenti scenici gli stessi si riferiscono a costi sostenuti per la produzione di allestimenti relativi a rappresentazioni della stagione 2004.

Il Collegio condivide tale impostazione qualora non sia una mera sospensione di costi a futuri esercizi ma esista una correlazione economico temporale tra i citati costi ed i relativi ricavi.

FONDO TFR

Il fondo trattamento fine rapporto è iscritto in bilancio per €/000 14.301.

Il Collegio rileva che dal tabulato fornito dagli uffici della Fondazione risulta un importo di €/000 13.948 quale TFR del personale dipendente. La differenza è stata giustificata dall'ufficio competente, il quale ha fornito un un'integrazione dell'importo, per due nominativi non inseriti nel tabulato meccanografico, pari a €/000 173 più €/000 180 quale fine rapporto degli stagionali.

Il personale in forza alla data del 31.12.2003 era costituito da: N. 486 addetti.

PATRIMONIO NETTO

II Patrimonio netto della Fondazione, come è noto, è suddiviso in Patrimonio "Disponibile" ed "Indisponibile". Il primo è composto dal patrimonio determinato all'atto della trasformazione e rettificato per tener conto delle valutazioni dei valori di perizia da parte del Consiglio di Amministrazione, degli apporti in c/capitale dei Fondatori, dei conferimenti degli immobili da parte del Comune di Palermo e dei "risultati di esercizio".

Il patrimonio "Indisponibile" è rappresentato dalla "Riserva" costituita a fronte della valutazione del diritto d'uso dei teatri e degli altri immobili

concessi gratuitamente alla Fondazione dal Comune di Palermo in ottemperanza all'art. 17 comma II del D.Lgs. 29/6/96 n. 367.

Il Collegio, a tale proposito, ribadisce la necessità, come già nelle proprie verbalizzazioni, che il Sovrintendente e l'Organo amministrativo procedano sia a verificare, senz'altro indugio, la congruità dell'importo attribuito al valore d'uso del Teatro Politeama, al fine di garantire omogeneità di valutazione tra la stima iniziale del capitale di dotazione complessivo e quella parziale relativa al solo Teatro Politeama, con le ovvie conseguenze sulla entità del patrimonio, sia a valutare attentamente l'iscrizione nell'attivo patrimoniale "disponibile" del valore degli immobili conferiti dal Comune di Palermo che prima erano concessi in uso gratuito e per questo inseriti nella più ampia valutazione del patrimonio indisponibile, senza operare alcuna variazione di quest'ultimo. Per tali considerazioni si rimanda a quanto già precedentemente scritto per le "Immobilizzazioni immateriali".

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I Fondi di accantonamento per rischi e spese future accolgono gli stanziamenti stimati per la copertura di perdite o passività, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non siano determinabili l'ammontare e/o la data di manifestazione dell'evento negativo.

Nella Nota Integrativa, sono illustrate le movimentazioni intervenute durante l'esercizio nei suddetti fondi, che alla data di bilancio presentano i seguenti saldi (arrotondati € /000):

"Fondi per rinnovi contrattuali"	€ -
"Fondi per liti e ricorsi"	€ 2.884
"F.do rischi su svalut. immob.ni"	€ -
Totale Fondi accantonamento	**€ 2.884**

Il "Fondo rischi per liti e ricorsi", che nel bilancio al 31.12.2002 ammontava ad € /000 2.813, nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per €/000 429 e si è incrementato di €/000 500, a seguito di una nuova stima effettuata dal Vice Presidente, Consigliere delegato agli affari legali, prof. Avv. Gaetano Armao, e supportata, ove possibile, dal parere dei legali incaricati dei procedimenti.

Con riferimento al suddetto fondo, il Collegio non ritiene congrua la quota dell'accantonamento dell'esercizio 2003 che concorre a determinare il valore del Fondo rischi insufficiente rispetto ai rischi potenziali evidenziati nella relazione sugli affari legali.

Su tale argomento si rinvia su quanto si dirà ampiamente nella parte della relazione relativa al conto economico.

Il "Fondo svalutazione immobilizzazioni", non ha subito variazioni, non ritenendo il Consiglio di dover effettuare ulteriori svalutazioni di immobilizzazioni nell'esercizio 2003.

DEBITI

I debiti sono esposti al valore nominale e si riferiscono alle seguenti voci:

Debiti v/Banche;

Debiti v/Fornitori;

Debiti Tributari;

Debiti v/Istituti previdenziali e assistenziali;

Altri debiti.

Sottolinea il Collegio che la posizione debitoria nei confronti della Banca Popolare di Lodi, di notevole entità, non ha ancora trovato una soluzione. Nell'ambito dei propri verbali il Collegio, ha attenzionato più volte tale problematica, invitando il Consiglio a prendere celeri e idonee decisioni.

Allo stato la Regione Siciliana con L.R. 21/2003 si renderebbe garante nei confronti degli Istituti di Credito, per l'eventuale mutuo che gli stessi potrebbero concedere, al fine di trasformare il debito a breve in debito a medio-lungo termine. Su tale argomento il Collegio si è già espresso con determinazione, con proprio verbale n. 45 del 14/15 luglio c.a., che in questa sede si intende trascritto per la parte relativa a tale argomento.

Nella voce "altri debiti" sono compresi tra gli altri i debiti verso il personale dipendente ed il debito verso il Comune di Palermo, classificato tra i debiti a medio-lungo termine, trattandosi del mutuo gravante sull'immobile di Via Conte Federico, conferito alla Fondazione, e le cui rate saranno direttamente trattenute dal Comune di Palermo dall'importo del contributo che lo stesso eroga alla Fondazione.

CONTO ECONOMICO

Per quanto riguarda il valore della produzione esso si compone delle seguenti voci:

a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni;

b) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;

c) Contributi in conto esercizio;

d) Altri ricavi e proventi;

Per quanto attiene i ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti ed abbonamenti, gli stessi si sono ridotti rispetto all'anno 2002 del 5%; tale riduzione, dovuta certamente al minor numero delle rappresentazioni effettuate, si è verificata nonostante l'incremento del prezzo dei biglietti e degli abbonamenti.

Per quanto riguarda i Contributi in conto esercizio per un valore complessivo di €/000 40.623, sono così dettagliati:

Stato	€/000 22.859
Regione	€/000 12.456
Comune	€/000 5.042
Privati	€/000 258
Altri	€/000 8

Il Collegio rileva che i contributi della Regione comprendono anche l'assegnazione del finanziamento POR per l'attività artistica "Estate 2003". Tale erogazione da finanziamento, seppur contributo in conto esercizio, da iscrivere tra i "contributi ordinari", di fatto è da considerarsi un surplus sopravvenuto, quindi straordinario nella natura e non nella allocazione.

Tale importo, in una normale gestione, avrebbe dovuto finanziare nuove iniziative. Di fatto è stato destinato alla copertura di costi per l'attività artistica "Teatro della Verdura" , peraltro già inserita in programmazione e compresa nel preventivo 2003.

In definitiva, i contributi erogati dalla Regione sono di fatto in linea rispetto al "Preventivo 2003" per un importo di €/000 12.456, ma solo perché all'importo ordinario di €/000 11.029 (preventivato per €/000 12.450) è stato

aggiunto il finanziamento giusto DDG n. 572 e relativo POR 2000/ 2006 di €/000 1.427.

Si evidenzia inoltre, che il Comune ha incrementato i contributi rispetto all'anno 2002 di €/000 2.450 comprensivi del "finalizzato".

Sono senz'altro da sottolineare i grandi sforzi fatti dall'Amministrazione Comunale, nel tentativo di sostenere il Teatro.

Per quanto attiene la voce "altri proventi" il Collegio segnala il notevole incremento della voce "noleggi di materiale teatrale" rispetto all'anno 2002 ed al Preventivo 2003. Trattasi in particolare di allestimenti scenici di opere teatrali relativi anche ad anni pregressi che in sede di redazione del Bilancio 2002 erano stati svalutati, portandoli a valore zero, ritenendoli privi di utilità economica.

Su tale svalutazione il Collegio aveva già manifestato le proprie perplessità.

il Collegio, per quanto riguarda i costi della produzione, rileva che risulta rispettato il principio della competenza economico-temporale.

Il Collegio precisa che gli stessi ammontano a complessivi € 46.422.771.

Il Collegio segnala che l'importo dei compensi professionali nell'anno 2003 composto sostanzialmente dalla somma delle due voci di bilancio "compensi e rimborsi spese per prestazioni professionali" e "onorari e compensi per speciali incarichi" è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno 2002.

Per quanto attiene gli accantonamenti ai Fondi rischi, il Collegio muove i seguenti rilievi.

In particolare fa riferimento al contenzioso in essere tra la Fondazione e l'ENPALS che è stato incrementato rispetto all'esercizio 2002 di circa €/000 24.

In realtà l'Avv. Grilli, in una Sua nota trasmessa in data 09/06/04, ha evidenziato che il Dott. Domeneghini avrebbe tentato una conciliazione con detto Istituto per una transazione di circa €/000 580. L'Avv. Garilli testualmente scrive " *…….per quanto concerne gli interessi ho lasciato alle determinazioni successive della Fondazione se richiedere o meno una riduzione (l'importo complessivo per interessi, tolti quelli sul capitale che pare essere già stato riconosciuto come non dovuto, ammonta a circa € /000 230)…. omissis……..*"

Il Collegio si chiede come sia possibile che la Fondazione sia disponibile ad una transazione per complessivi €/000 810, tra sorte ed interessi, e poi iscriva quale rischio aggiuntivo rispetto ai €/000 476 del 2002 solo €/000 24.

E' evidente la contraddizione.

Il bilancio deve uniformarsi a criteri di prudenza e chiarezza e quindi, stante la documentazione esibita al Collegio, considerato che il valore da iscriversi dovrebbe essere pari a €/000 200/230, i suddetti principi sembrerebbe disattesi.

Si richiama l'attenzione del Consiglio su tale argomento considerato i notevoli riflessi che tale ulteriore costo non contabilizzato nel bilancio 2003 porterebbe sul risultato d'esercizio.

Inoltre non condivide l'impostazione che l'accantonamento operato a fronte dei rischi per liti e ricorsi sia allocato, quale sopravvenienza passiva, tra gli oneri straordinari e non nella voce B12 "accantonamenti per rischi" tra i costi della produzione, atteso che una congrua valutazione del contenzioso era stata effettuata dai competenti uffici già nel 2002.

La valutazione dell'incremento del fondo anche se trattasi di aggiornamento di stime precedenti è dovuta alla maggiore cognizione delle potenziali passività attese, tenendo conto delle più avanzate fasi dei diversi procedimenti giurisdizionali, nonché delle sentenze e delle liquidazioni del 2004, con la conseguenza che l'accantonamento non è da ritenersi straordinario.

Completato l'esame degli aspetti più salienti del bilancio d'esercizio, il Collegio procede all'analisi degli scostamenti verificatisi tra le voci del conto economico ed i relativi valori evidenziati nel preventivo del 2003, rilevando quanto segue:

II valore della produzione al 31/12/2003 ha registrato un decremento, rispetto al Preventivo 2003, di circa €/000 3.300, pari al 7%, determinato dal decremento delle capitalizzazioni di costi per allestimenti e costumi, inferiori di circa €/000 2.900 rispetto ai valori preventivati, e dal decremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di €/000 659, stante un limitato incremento nelle voci contributi in c/esercizio ed altri proventi.

Sul fronte dei costi, sono stati riscontrati significativi scostamenti nei servizi per la produzione, con particolare riferimento alle seguenti categorie di costo:

- compensi e rimborsi del personale scritturato, che incrementano di €/000 566;
- trasporti e facchinaggio, che dai preventivati €/000 500 aumentano a €/000 686.
- compensi e rimborsi per prestazioni professionali, con uno scostamento in aumento di €/000 220 a cui si aggiunge la maggiore variazione di €/000 130 riscontrata sui compensi per speciali incarichi.

Tra i costi del personale, lo scostamento tra le previsioni e il consuntivo appare contenuto, in quanto pari al 2%.

A questo riguardo, appare opportuno segnalare una leggera diminuzione nelle spese del personale artistico.

Tra gli scostamenti più evidenti, si evidenzia il raddoppio subito dalle spese generali ed amministrative, che comunque sembra attestarsi su valori in linea con i corrispondenti valori esposti nei bilanci degli anni precedenti.

Un rilievo particolare merita lo scostamento della voce ammortamenti, che sono stati preventivati per €/000 3.776 e determinati in €/000 1.510 nel bilancio al 31/12/2003. Naturale osservazione scaturisce in merito alla corretta previsione degli ammortamenti per il 2003, stante che la causa di diminuzione degli stessi (la svalutazione degli allestimenti scenici) si era verificata in sede di redazione del bilancio 2002.

La notevole incidenza di tale suddetto scostamento ha determinato, quale conseguenza, una differenza in diminuzione di costi della produzione tra il preventivo ed il consuntivo pari a €/000 914 circa.

Per quanto riguarda i componenti straordinari, si registra a consuntivo un importo complessivo di €/000 1.440 non preventivati.

In definitiva, rispetto ad un utile previsto di circa €/000 526, il consuntivo 2003 registra una perdita per circa €/000 4.180, con uno scostamento di €/000 4.706.

Il Collegio procede all'analisi degli scostamenti verificatisi tra le voci del conto economico 2003 e quelle relative al Bilancio 2002.

Il valore della produzione al 31/12/2003 registra un aumento di €/000 1.612, rispetto al 31/12/2002. Tale risultato positivo, nonostante le diminuzioni registrate nei "ricavi delle vendite" per €/000 341 e nella voce "altri proventi" per €/000 492, nonché nelle immobilizzazioni per circa €/000 800, si deve ai maggiori contributi per circa €/000 4.075 versati dai Enti pubblici fondatori.

Sul fronte dei costi, si è registrata una diminuzione complessiva per €/000 7.719, che ha interessato tutte le categorie ed, in particolare, le spese di produzione per circa €/000 3.100 e per il personale per €/000 1.487 (quasi esclusivamente dovute a minori esborsi per lavoro straordinario).

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, si registra un incremento considerevole di €/000 730, strettamente collegato all'esposizione debitoria nei confronti della Banca di Lodi.

Si assiste ad una riduzione del saldo negativo delle partite straordinarie per €/000 298, dovuto ai maggiori proventi per €/000 350 ed ai maggiori oneri per circa €/000 52.

Tra le imposte sul reddito, per l'anno 2003 si registra IRAP per €/000 229, a fronte di nessuna appostazione nel 2002.

Il rapporto tra il costo del personale ed il contributo FUS, pur essendosi ridotto da 135% per il 2002 a 127% per l'anno 2003, risulta ancora particolarmente elevato.

Per quanto concerne l'incidenza del costo del personale sul costo della produzione, si rileva, invece, un incremento rispetto all'anno precedente dal 56% al 62%.

L'incidenza del costo del personale sul valore della produzione scende dal 70% al 64%.

Il Sovrintendente ha altresì redatto la relazione sulla gestione, nella quale:

1. ha fornito la rappresentazione sintetica dei risultati della gestione dal punto di vista economico - patrimoniale e gli scostamenti tra valori preventivi e consuntivi;

2. ha illustrato dettagliatamente l'attività artistica realizzata nell'anno e i risultati ottenuti in tale ambito;

3. ha fornito informazioni sullo stato del personale al 31/12/2003;

4. ha riferito i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

Con riferimento al punto 2. (attività artistica), il Collegio prende atto che il numero delle manifestazioni, nell'anno 2003, sono nella totalità ridotte. In particolare le rappresentazioni a pagamento sono passate da 141 nell'anno 2002 a 121 nell'anno 2003, mentre le manifestazioni gratuite, in esse comprese le attività promozionali obbligatorie per contratto, sono passate da n. 219 nell'anno 2002 a n. 99 nell'anno 2003.

L'analisi degli incassi relativi alle manifestazioni è stata effettuata anche sulla base dei prospetti forniti, su richiesta del Collegio, dal Responsabile del Botteghino, rag. Tamburella, che pongono a confronto i dati degli incassi dell'anno 2002 rapportato al numero delle manifestazioni e delle presenze, con quelli dell'anno 2003.

A consuntivo le variazioni dell'attività istituzionale è così sintetizzabile:

Manifestazioni a pagamento	**2003**	**2002**	**2001**
Opere	N.82	N. 86	N. 73
Balletti	N.10	N. 25	N. 27
Concerti	N.20	N. 15	N. 13
Altri concerti	N. 9	N. 15	N. 15
Totale	**N.121**	**N. 141**	**N. 128**
Promozionale	**N.91**	**N. 161**	**N. 115**

Tali dati messi a confronto risultano fuorvianti nella lettura dei valori, in quanto l'attività promozionale svolta nell'anno 2003 non può essere influenzata da recuperi di manifestazioni promozionali di anni precedenti non effettuate nell'anno di competenza e quindi gravanti sull'esercizio, come impegno artistico.

Le modalità di organizzazione dell'attività promozionale ha cominciato a portare qualche vantaggio alla Fondazione, forse anche in termini economico-finanziari, ma soprattutto in termini di identificazione certa del costo e di condizioni contrattuali tra personale artistico e Fondazione.

Si evidenzia infatti che il costo dell'attività promozionale è la risultante del seguente calcolo: n.21 manifestazioni, come da contratto, per n. 9 gruppi cui è suddiviso il personale artistico, al costo di € /265 per n.210 unità.

Il Collegio rileva che, stante quanto comunicato dagli uffici addetti e dal Direttore operativo, sembrerebbe che il numero di manifestazioni minimo ancora da effettuare per gli anni 2003 e pregressi ammonterebbero a n. 152 di cui 98 solo dell'anno 2003.

Si invita il Sovrintendente a riesaminare tale dato, farne opportuna verifica e darne pronta informazione sia agli Organi Amministrativi che al Collegio Sindacale.

Tale dato è importante che venga identificato con certezza in quanto avrà refluenza sui bilanci futuri della Fondazione.

Si è incrementata l'attività didattica e collaterale rispetto all'esercizio 2002 ma tale attività non comporta di fatto costi aggiuntivi per il personale artistico.

In realtà tale confronto tra l'esercizio 2002 e 2003 porta significative variazioni per l'attività gratuita, ma nell'ambito delle manifestazioni a pagamento la riduzione più significativa si riscontra nei balletti e nei concerti che passano rispettivamente da n. 25 nel 2002 a n. 10 nel 2003 e da n. 15 a n. 9. Per contro i concerti sinfonici passano da n. 15 del 2002 a n. 20 del 2003. L'attività operistica si è decrementata di n. 4 manifestazioni.

Il Collegio dalla lettura di questa parte della relazione artistica e di tali prospetti sottoposti all'esame dello stesso solo il 30 luglio, di fatto impedendo un completo riesame dei costi artistici iscritti in bilancio, osserva che la gestione degli incassi da biglietti e abbonamenti abbia dato non solo un minor risultato rispetto al valore allocato nel bilancio di previsione 2003, ma addirittura in valore assoluto anche rispetto al 2002.

Ciò fa sorgere nel Collegio qualche serio dubbio sulla loro organizzazione e sulla collegata valutazione e gestione dei costi dell'attività artistica nell'ambito del bilancio, da parte dell'Organo competente.

Si invita quindi il Sovrintendente, come più volte fatto dal Collegio nel corso dei propri verbali, e in ultimo in sede di verbale del C.d.A. del 31/05/04, a